



## DEG2C: Inaugurazione Tracciato Veneto

### Dal 25 al 28 aprile 2019

Dopo 4 anni circa di duro lavoro siamo pronti ad inaugurare formalmente la "Ducato Estense Coast to Coast", circuito ciclopedonale che conduce il viaggiatore alla scoperta dei territori che furono dell'antico ducato. Partiremo da Ferrara (prima capitale ducale) e raggiungeremo prima Venezia e poi Padova attraversando il delta del fiume Po, Chioggia (la piccola Venezia) e le isole di Pellestrina e Lido.

**DUCATO ESTENSE COAST TO COAST**

**ESTE:** deriva il nome dall'antica Civiltà d'Este, dal cui feudo fece parte dal 1058 al 1230, come in cui gli Estensi trasferirono la loro capitale invece la città di Ferrara che governarono con vicende di viceregole nel corso di una gestione del 1310 (infatti il Duca).

**PADOVA:** conosciuta anche come "la città del Santo" in quanto ospita le spoglie di Sant'Antonio da Padova. Venne un baronico Unesco, il giardino botanico, ed è candidata per il riconoscimento di un patrimonio della Unesco grazie al suo status di sede politica del 1310 (infatti il Duca).

**VENEZIA E LA LAGUNA:** sito Unesco dal 1987, fu fondata nel 500 dai Veneti per sfuggire alle invasioni barbariche. Adagiata su più di 100 piccole isole non ha strade ma solo canali e ponti. Conosciuta come la "Serenissima" ha dominato per più di un secolo la Repubblica Veneta.

**CHIOGGIA:** spesso definita "la piccola Venezia" è anch'essa costruita su varie isole delimitate da valli e collegata da ponti. La città ha grande impulso economico e artistico in epoca romana (grille salate).

**MESOLA:** il borgo è dominato dall'imponente mole del Castello Estense, costruito alla fine del Cinquecento alla fine del Ducato e in seguito ricostruito come fortezza di difesa. È un borgo di caccia, il Gran Bosco della Mesola, ora una delle riserve più suggestive del Parco del Delta del Po.

**ANELLO DELLE ESTENSE:** circuito extra urbano che permette di recarsi a visitare alcune Dolci Estense, residenze progettate e costruite come luoghi di piacere e di svago, in particolare con facciate di cattedrale di caccia o di altri stili.

**VIGNOLA:** sorta su un'antica via strategica che collegava la Toscana all'Emilia, ebbe un ruolo importante nella storia della Repubblica di Venezia. Nel 1538 entrò a far parte del Ducato Estense di Ferrara, quando Niccolò III d'Este donò a Uguccione dei Contrari il castello e la sua residenza.

**SESTO CALENDE:** l'omonimia del Monte Cimone. Situata nel territorio era dominio degli Estensi e divenne il capoluogo della Repubblica di Ferrara. Fino all'Unità, fu il centro di origine linguistica, ora sede del quartiere, re del Frignano restaurato dagli Estensi.

**FRIMALBO:** insediamento tra i borghi più belli d'Italia, rappresenta da sempre la spartiacque tra Emilia Romagna e Toscana. Fondata nel 1122, è stata dal 1538 il giorno fondato al Comune di Modena nel 1857 e ne seguì i destini anche quando la città passò sotto al dominio degli Estensi.

**LA STRADA DEL DUCA:** all'inizio del 1800 Francesco II d'Este-Este, duca di Modena e Maria Luigia Borbone, duchessa di Lucca, si accordarono per costruire una strada che collegasse Modena e Lucca superando l'Appennino senza dover passare dalle righe del Granducato di Toscana e per dare ai Duchi d'Este un collegamento con la presenza delle reliquie del Volto Santo.

**LUCCA:** alta fortinata a difesa del cuore dell'Impero Romano, ebbe grande sviluppo nel Medioevo e quota raggiunta nel Rinascimento. L'antica città murata è ancora intatta, cinta muraria cinquecentesca, importante meta di pellegrinaggio per la presenza delle reliquie del Volto Santo.

**LEGENDA PERCORSI**

- 1A - VARIANTE COLLI EUGANEI - Regione Veneto km 700 / mt 770 D+ / mt 720 D-
- 1B - VARIANTE DELTA DEL PO - Regione Veneto km 210 / mt 470 D+ / mt 470 D-
- 2 - TERRE DEI CASTELLI - Regione Emilia Romagna km 240 / mt 1840 D+ / mt 800 D-
- 3 - TERRE ALTE - Regione Emilia Romagna km 100 / mt 3200 D+ / mt 2600 D-
- 4 - TERRE DI GARFAGNANA - Regione Toscana km 135 / mt 1500 D+ / mt 2400 D-
- 5 - VARIANTE MATILICA km 320 / mt 800 D+ / mt 6800 D-
- 6 - OLTRE IL DUCATO VERSO LE CINQUE TERRE km 80 / mt 800 D+ / mt 1000 D-

**GG1:** (km 75) Partiremo da Ferrara, prima capitale Estense. Dopo averne attraversato il centro storico (sito UNESCO), incroceremo il fiume Po che seguiremo per qualche chilometro fino a giungere in località Serravalle. Qui nasce un emissario del grande fiume, il Po di Goro, che seguiremo fino a giungere alla nostra prima meta: Mesola, con il suo maestoso castello di epoca Estense. Solo pernottamento in un albergo del centro.

**GG2:** (km 70) Siamo nel cuore del delta del Po (sito UNESCO) e la stagione primaverile ci permetterà di godere appieno di questo spettacolare scenario naturalistico. Riprendiamo a pedalare lungo il Po di Goro che poi lasciamo per attraversare il Po della Donzella e il Po di Venezia. Costeggiamo brevemente il Po di Maistra fino a trovarci a ridosso delle immense lagune che caratterizzano il delta del grande fiume. Giunti al Po di Levante, non avendo ponti a portata di pedale, abbiamo preso accordi con un barcaiolo che ci tragherà sulla riva opposta del fiume. Il nostro percorso continua a svilupparsi lungo sottile strisce di sabbia circondate dall'acqua fino ad incrociare l'Adige poco prima che anche lui si getti nell'Adriatico. Da qui si prosegue via terra e dopo aver attraversato anche il fiume Brenta, si giunge a Chioggia. Pernottamento in centro con formula B&B.

**GG3:** (km 70) Con il traghetto sbarchiamo sull'isola di Pellestrina che, insieme a Lido, rappresenta un po' il confine e l'argine della laguna di Venezia. Si susseguono i villaggi di pescatori lungo lo sconfinato litorale dell'isola, ovviamente tutti in stile puro veneziano. Giunti sull'estremità opposta di Pellestrina ci attende un altro traghetto che ci porta a Lido. Quest'isola, di tradizione più turistica, ha sempre rappresentato la meta marittima dei veneziani che qui giungevano e giungono ancora per trascorrere le loro villeggiature. Immaneabile il passaggio per l'elegante capoluogo, famoso anche per la rassegna cinematografica. Ci attende ora l'ultimo traghetto che ci condurrà a Venezia. Indimenticabile sarà il passaggio davanti a San Marco e al centro storico. Purtroppo, ma per comprensibili motivi, il centro della città lagunare è interdetto alle biciclette quindi punteremo direttamente a Mestre sfruttando la ciclabile sul ponte della Libertà. Qui pernosteremo con formula B&B ma, volendo, potremo recarci a visitare Venezia con il treno.

**GG4:** (km 56) La nostra meta sarà Padova da dove prenderemo il treno che ci porterà a Ferrara (se ne avremo il tempo, potremmo anche pensare di arrivare ai Colli Euganei). Una volta usciti da Mestre ci attende un bellissimo percorso lungo il Naviglio del Brenta costellato di magnifiche ville venete.

**EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO:** bici da cicloturismo oppure MTB con casco e borse per i bagagli.  
**EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:** ordinario abbigliamento da ciclismo (occhiali, guanti, calzoni da bici, kit forature ...), indumento anti-pioggia. Cambio per la sera.

**COSTI:** 120 euro circa per i soli pernottamenti e le colazione dove indicate. Rimangono fuori i pasti, i traghetti e il treno di rientro. Richiesto versamento di 50 euro al momento della prenotazione. **L'iniziativa è riservata ai soci "Ierottedelmerlo".**

a piedi o a pedali nei territori del Ducato Estense